

pierre huyghe

UNTITLED (HUMAN MASK)

Francia/France, 2014, HD, 19', col.



Quello che resta della città di Fukushima, semiabbandonata dopo l'incidente alla vicina centrale nucleare: una scimmia, con addosso una maschera umana, si aggira solitaria in un ristorante vuoto, dove lavora come cameriera. Un ambiente distopico, in cui non esiste più traccia di umanità: l'unico esemplare rimasto è proprio la scimmia, intrappolata in un falso ruolo che è costretta a vivere e ripetere all'infinito. Realtà (l'esperimento della scimmia-cameriera si è davvero tenuto) e finzione si mischiano, intrecciano e fondono.

«Il film di Huyghe è perfettamente illuminato, girato e montato, e l'effetto è meditativo e convincente. Ma mentre l'artista ha ricreato uno scenario, aggiungendovi un significato e un tono, per la scimmia non c'è nulla di fittizio. Se sembra spaventata dagli strani rumori che sente, è perché lo è. La scimmia non è un'attrice, ma un animale addestrato a recitare. L'arte di Huyghe può essere bella, ma mai facile. E in questo caso il risultato è disturbante». (G. Murray Brown, «The Financial Times»)

**

What remains of the city of Fukushima, semi-abandoned after the accident at the nearby nuclear plant: a monkey, wearing a human mask, wanders around all alone in an empty restaurant, where it works as a waitress. A dystopic environment, without any trace of humanity. The only example left is the monkey, trapped in a false role which it is forced to endlessly relive and repeat. Reality (the experiment with the monkey-waitress really took place) and fiction mix, interweave and blend.

"Huyghe's film is skilfully lit, shot and edited, and the effect is both quietly meditative and compelling. But while the artist has contrived the scenario, and overlaid meaning and mood, for the monkey there is nothing fictional about it. If she seems scared by the rattling noises, that's because she is. She is not an actor in a role but an animal trained to perform. Huyghe's art may be beautiful but is never easy, and the result here is disturbing to watch." (G. Murray Brown, "The Financial Times")

Pierre Huyghe (Parigi, Francia, 1962) vive e lavora a Parigi, dove ha studiato presso l'École nationale supérieure des arts décoratifs. Le sue opere sono state esposte e proiettate in mostre e spazi museali di tutto il mondo. Una recente retrospettiva sulle sue ultime creazioni ha toccato il Centre Georges Pompidou di Parigi nel 2013, il Lacma di Los Angeles e il Museum Ludwig di Colonia nel 2014, mentre nell'aprile dello stesso anno il suo film *The Host and the Cloud* (2010) è stato proiettato presso il Museu d'art contemporani de Barcelona. Tra i numerosi riconoscimenti ottenuti da Huyghe nella sua lunga carriera, il premio speciale della Biennale di Venezia per il padiglione francese nel 2001, l'Hugo Boss Prize nel 2002, l'Haftmann Prize nel 2013 e il Think:Film Award alla Berlinale nel 2015, proprio con *Untitled (Human Mask)*, presentato nella sezione Forum Expanded.

Pierre Huyghe (Paris, France, 1962) lives and works in Paris. There he studied at École nationale supérieure des arts décoratifs. His works have been exhibited internationally. His recent solo presentations include a major touring retrospective at the Centre Georges Pompidou, Paris, in 2013 LACMA, Los Angeles, and Museum Ludwig, Cologne, in 2014, and an exhibition of screenings of the film *The Host and the Cloud* (2010) at Museu d'art Contemporani de Barcelona in Spain in April 2014. He won, among the many recognitions he was awarded with, the Special Prize at Biennale di Venezia for the French Pavillion in 2001, the Hugo Boss Prize in 2002, the Haftmann Prize in 2013, and the Think:Film Award at Berlinale in 2015, thanks to *Untitled (Human Mask)*, selected in Forum Expanded section.

filmografia/filmography

The Host and the Cloud (2010),
Untitled (Human Mask) (cm, 2014).

UNTITLED (HUMAN MASK)

regia/director
Pierre Huyghe

**

contatti/contacts
Anna Lena Vaney Films
annalenavaney@mac.com
www.annalenafilms.com